

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Per il Friuli e per il Trentino...
 Anno 1901...
 Per il resto dell'Unione Postale Anno...
 Un annuo separato contanti 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

La "Cassa di Risparmio di Udine" pubblica...
 Si vende all'Edicolazione...
 Un numero arretrato contanti 10.

I nostri emigranti.

Migliaia di italiani vagabondi nel Lussemburgo. — Ciò che non fanno i nostri rappresentanti.

È già data notizia delle miserrime condizioni in cui versano numerosissimi italiani disoccupati che nel Lussemburgo sono sfrattati e mandati nella Svizzera. Sono ora le cause di questi provvedimenti che richiamano sui nostri governatori l'attenzione delle popolazioni straniere.

La crisi che attraversa l'industria metallurgica ha sbandato il Lussemburgo di operai italiani che le industrie di quella officina hanno licenziato e che scorrazzano il paese ricorrendo a tutte le risorse della pubblica beneficenza. Questi disoccupati che si contano a migliaia, stanno per diventare un fardello per il paese.

Per lo specialista le città di Lussemburgo non sa come sbarazzarsi di quegli spiriti incoercibili e geliosi che al dispetto del bagno minerario lussemburghese e anche della Lofena, ov'è pure la crisi metallurgica inferisce con non minore intensità.

Al principio della crisi, si riusciva facilmente a mandar via le bande d'italiani provenienti dal bacino minerario. Il Governo, il Municipio ed il consolato d'Italia, prestavano la loro opera senza esitazioni. Ma la marea montava sempre e le Cause di soccorso furono ben presto esaurite.

Si noti che tutti questi italiani, avendo già lasciato il gruzzolo del loro risparmio in Italia, si trovano sprovvisti di tutto. Ma il consolato d'Italia ebbe ordine di non far più spese per rimpatrio degli italiani, in base alla legge che proibisce le spese per rimpatrio di operai che non siano invalidi.

Circa 5000 operai italiani, provenienti dal bacino minerario della Lorena e del Lussemburgo, sono stati mandati in questi ultimi tempi ad Anversa, destinati all'America.

Nella città del Lussemburgo la situazione è più imbarazzante. L'unico consolato italiano di quella importante regione mineraria, è quello che sono rimasti disoccupati che vanno a finire in quella città ove accompagnano sulle piazze, in bande di venti o trenta.

Il Municipio aveva pensato di spedirli a Basilea, ma in Svizzera non si volle ricevere, la consegna di quelle spedizioni che furono rimandate nel Lussemburgo. Una banda di 210 operai italiani, mandati in Svizzera, fu però respinta dalle autorità svizzere e ricondotta alla frontiera italiana.

Non è questo un grave problema che il Governo e il Parlamento devono urgentemente risolvere?

DALLA CAPITALE

Il nuovo disegno di legge sul dazio consumo.

Il disegno di legge sul dazio consumo presentato alla Camera, è così enunciato: Abolizione del dazio sulle farine nei Comuni aperti che hanno ancora il dazio sulle farine. I Comuni sono 2282. L'ammontare di tale dazio è di circa 3 milioni 700.000.

Per compensare la perdita che i bilanci di questi Comuni risentiranno per l'abolizione del dazio sui farine, lo Stato concederebbe con un premio eguale ad 8 decimi del dazio, così le amministrazioni comunali non dovrebbero provvedere che le restanti 700 o 750 mila lire. Apertura del 284 Comuni chiusi di terza e quarta classe. Nel progetto è previsto l'apertura della città di Fieschi.

I 284 entro l'anno dovrebbero deliberare se accettano o no la riforma, dandone avviso al Governo.

I Comuni aperti dovranno abolire il dazio sui farine. Come premio all'apertura e abolizione del dazio sui farine, il Governo darebbe una somma eguale ad 8 decimi del dazio sui farine, più 3 decimi degli altri dazi. Si calcola che l'aggravio per la mancanza dello Stato sarebbe, se tutti i Comuni di terza e quarta classe aprissero contemporaneamente le città di circa 18 milioni.

Gli altri compensi per i Comuni sono: Facoltà di imporre i dazi con tariffa della classe superiore; Facoltà di imporre i dazi e le tasse su cui dispone il Comune; Facoltà di imporre i dazi. Inoltre, come disposizione generale, i

Comuni aperti, e quelli che consentissero ad aprirsi, potrebbero portare da lire 25 a lire 100 il limite della minima vendita del vino.

I Comuni di terza e quarta classe che non deliberano di aprirsi in quest'anno, potranno anche in seguito chiedere l'applicazione della riforma.

Il limite di cinque anni assegnato per il pagamento del concorso del Governo, potrà essere allungato ad oggi. Dopo il periodo che sarà fissato. Questo concorso non cesserebbe d'un tratto, ma diminuirebbe di un decimo per anno.

Per una riforma elettorale.

Molti deputati di più — Scrutinio di lista — Le indennità.

Fra mezza conferma e mezza smentita si parla con insistenza dei supposti propositi del Governo di presentare in novembre alla Camera un progetto completo di riforma elettorale. Questa riforma avrà per capisaldi: l'aumento del numero dei collegi elettorali, l'adozione dello scrutinio di lista a larga base, la revisione delle liste elettorali, le incompatibilità.

Per quanto riguarda il numero dei deputati, l'on. Giolitti, parlando con alcuni deputati avrebbe osservato che, dopo tutto, l'Italia ha proporzionalmente il minor numero di deputati fra tutti i grandi Stati d'Europa.

Infatti, la Francia, con 38 milioni di abitanti, ha 650 deputati, la Germania ha, oltre il Reichstag, tanti piccoli parlamenti quanti sono gli Stati che compongono l'Impero.

L'Austria ha due parlamenti a Vienna e Budapest ed una ventina di Diete. Anche l'Inghilterra ha proporzionalmente un numero di deputati maggiore che l'Italia.

La riforma elettorale verrebbe completata, a quanto pare, coll'indennità ai deputati.

È a questo proposito che chi osserva che le spese viaggi, stampati, bustarelle ecc. e spese per poste e telegrafo, al servizio della Camera, esse passano sul bilancio dello Stato, come se ci fosse l'indennità.

(V. in terza pag. Notizie e dispacci).

TENERO DOBRE VATICANESCO.

Per la felicità della Francia.

Il Figaro pubblica il resoconto di una conversazione del Papa con uno dei suoi redattori.

Il Papa, esprime rammarico di non essere riuscito a compiere l'opera di pacificazione intrapresa per la felicità della Francia. Saggiamente che altri lo compiranno, che non dispera dell'avvenire della Francia e che confida ancora in essa.

Dunque alla Francia atea, persecutrice di congregazioni, frenatrice inesorabile di prelati e di preti, legislatrice licida e ribelle (divorzio compreso) tutto si perdona, e per la sua felicità si lavora, e del suo avvenire non si dispera, e si fanno voti.

All'Italia, pover' anima cortese, ospitale e deferente — ah in troppo! — e riguardosa, non uno sguardo che non sia ostile, non una parola che non sia d'imprecazione, non un gesto che non tenda a farla scendere in terra, a darle male fortune all'interno e all'estero.

E poi dicono di operare nel nome di una religione di carità, per ispirazione di un Dio di bontà e di giustizia... Calunnatori della fede e della divinità! L'Espada.

NOTIZIE ITALIANE

Un altro applicato in carcere.

Palermo 27 — Nelle nostre carceri, certo Salvatore Candelo, detenuto per uxoricidio, si è applicato all'interiora della propria cella.

Un suicidio in caserma.

Roma 27 — Un sergente del 639 reggimento fanteria, Ettore Diolo da Napoli, si affisse per modo in seguito a una puntazione locustagli che si sparava una rivoltella alla testa restando informe e sparato.

I ribelli ferroviari agli operai.

Roma 27 — In seguito a nuove istanze della Commissione per la concessione e riduzioni di tariffe ferroviarie agli operai si ottenne, per lo comitato di cinque o più operai, di migliorare le tariffe così:

Abbuono del 50 per cento fino a 50 chilometri, abbuono del 60 oltre i 50 e fino a 200, abbuono del 70 da 200 a 400 chilometri, abbuono del 75 da 400 in più.

A Felice Cavallotti

Ripartiamo volentieri l'epigrafe apposta al busto di Felice Cavallotti inaugurato domenica scorsa, in Padova:

FELICE CAVALLOTTI
 Nelle guerre liberali
 Nel parlamento nei comizi
 Turbato
 Evocatore sereno del genio alonico
 Messo dalla città italiana
 Contro il color di Napoli e di Palermo
 Uomo in Roma
 Vivente
 Devanque a volo di oppressi fino di risorti
 Questa epigrafe fu dettata da Giovanni Bovio.

Il congresso degli operai dello Stato.

Spazio 27 — Il 29 del corr. mese verrà inaugurato in Spazio il congresso operaio dei lavoratori dipendenti dai vari dicasteri governativi.

I lavori cominceranno il giorno 31 e proseguiranno sino al 2 giugno.

Il congresso sarà pubblico e la stampa senza distinzione di partito vi sarà largamente rappresentata.

Si dice che vi assisteranno pure alcuni deputati di Napoli, di Taranto e di Venezia.

Un nuovo istituto per i figli dei militari.

Torino 27 — Mediante un primo fondo di lire centomila, offerta dal colonnello Bertini, un sussidio annuale di lire 25.000, concesso dal Ministero della guerra e la sede provvisoria dal Municipio, sarà quanto prima fondato un Istituto per i figli dei militari.

Esso sarà sulla norma di quello che già esiste da molto tempo a Torino per le figlie dei militari nella sede primitiva e principale della Villa della Regina donata a tale scopo appunto dalla Regina Margherita.

ECHI CINESI.

Lo sgombrò dei locatari — Il ritorno dei padroni.

Londra 27 — I giornali hanno da Pechino 26 corrente, che 2000 soldati tedeschi partirono domani e che la partenza dei francesi venne ritardata in seguito alla necessità di assicurare protezione alle ferrovie ed alle missioni. Walderssee accettò di sgombrare Pechino quando la Corte Imperiale avrà fatto una parte della strada per ritornare verso la capitale.

Lo Standard ha da Shanghai, che la corporazione dei mercanti cinesi riceverà l'ordine di imbarcare il tributo d'uso per Tientsin l'ordine indica che il ritorno a Pechino della Corte imperiale è prossimo.

Tientsin 27 — La quarta brigata inglese ritorna nelle Indie.

Pechino 27 — Le autorità militari e le truppe internazionali fanno di preparativi generali in vista del prossimo sgombrò di Pechino. Walderssee calcola di partire alla metà di giugno.

L'imperatore ordinò di preparare il palazzo per il ritorno della Corte appena partite le truppe internazionali.

Questo le notizie odierne.
 — Cosa si è dunque concluso?
 — Oh niente!
 — E chi paga la spesa?
 — Ma, si sa... Pantalone....

Fermento musulmano in Algeria.

Telegrammi privati da Costantina a Parigi recano che un gruppo d'indigeni ha spiegato sui mercati lo stendardo verde del Profeta e un altro rosso, e fanno colletta per i marabutti.

Si ritengono certi sintomi di preparata rivolta.
 — Si è vietata l'introduzione in Algeria dei giornali arabi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Ferdinando.

La Cassa di Risparmio di Udine

Note retrospettive nel suo XXV anniversario.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo argomento, il cui alto interesse per la nostra Provincia non ha bisogno di essere dimostrato. Di trattarlo per il Friuli programmo il rag. Paolo Morelli, che ne fece, come si vede, intelligente ed amoroso studio, e ne ringraziamo il giovane autore.

Le Casse di risparmio in genere — Quella di Udine.

Per gli istituti di credito del nostro sistema bancario, quelli che, all'infuori delle casse rurali, riescono più simpatici per le loro finalità, per i benefici che apportano, per la garanzia che danno, sono certamente le Casse di Risparmio.

E se tali sono per tutti le Casse di Risparmio, molte ragioni, varie tutte e apprezzabili — specialmente verso questa nostra di Udine — concorrono.

Esse sono autonome; non è quindi lo spirito della speculazione che ne anima l'amministrazione, che ne dirige le operazioni; non è l'interesse particolare degli azionisti, è qualche cosa di più alto; di più consonante con lo spirito libero del tempo nostro. Garantiscono una sicura custodia ed un proficuo collocamento ad un capitale fortissimo: dal suo assieme, ma proveniente dalle modeste porzioni di guadagno di tanti lavoratori e artigiani, preservate per un tempo ed un bisogno futuro. Esse accolgono al risparmio, allestendo con un utile alto, atteso l'insignificante capitale di ogni singolo depositante. Nel collocamento prudente, i capitali — ed ora intendiamo dir della nostra specie, perchè delle altre non abbiamo esatta opinione — si volgono, di preferenza, a scopi d'utilità, a enti morali; gli utili che in parte, saggiamente, devolvono sempre a istituzioni benefiche o a scopo d'istruzione popolare; tutto concorre a rendere la Cassa di Risparmio un potente strumento utile, un propagatore costante di previdenza.

Un pensiero di gratitudine.

In questi giorni, in cui la nostra Cassa di Risparmio, compie il XXV anniversario della sua fondazione, nella mente dei cittadini deve passare un grato pensiero di memoria riconoscenza verso gli amministratori che, sempre zelanti, l'hanno tanto ben governata, e che, sempre disinteressati, hanno peccato costantemente all'incremento dell'Istituto e ad una intelligente beneficenza.

Un po' di storia dei precedenti.

Se si volesse risalire, la Cassa di risparmio di Udine, com'è oggi, è il frutto di parecchi tentativi che si sono fatti in tempi passati; è la continuazione, o meglio la figlia, della prima Cassa di risparmio fondata in Italia.

Nel 12 febbraio 1822 veniva, dal Monte di Pietà, aperta la Cassa di risparmio di Udine; essa fu la prima in Italia; perchè a Venezia la Cassa di risparmio vi aprì il 21 febbraio 1822, a Milano nel 1823, a Torino nel 1827, a Firenze nel 1829.

Causa il poco zelo degli amministratori deve essersi chiusa poco tempo dopo, poichè poco appresso la data di apertura, ogni traccia di essa si perde.

Dal 1844 in poi si ripeterono continuamente vivi i desideri del Municipio e dei cittadini per l'istituzione di una Cassa di risparmio. Il Consiglio del Monte di Pietà, le cui condizioni erano alquanto mutate dal 1822, con la falsa idea che la Cassa di risparmio avrebbe inceppato le sue operazioni, si oppose sempre a realizzare il manifestato desiderio dei cittadini.

Finalmente nel 1836 venne istituita in Udine la filiale della Cassa centrale di risparmio di Milano, in via provvisoria.

Dopo dieci anni, però, quando i fatti insegnarono che la Cassa di Milano si serviva della sua filiale di Udine solo per ricevere e restituire i depositi; che il risparmio del paese, già povero, era portato a Milano, e non ritornava da noi, sotto forma di mutui o prestiti su garanzia, allora si sentì il bisogno reale di attivare una Cassa autonoma.

E la Cassa di Risparmio di Udine si aprì il 22 maggio 1846, con la garanzia del Comune fino a lire 200 mila, per il tempo che sarebbe occorso all'Istituto per formarvi un fondo di riserva pari alla stessa somma.

E così la Cassa sorse autonoma, indipendente, mentre prima idea era stata quella di fondarla con i capitali del

Monte di Pietà, ma tale proposta, dopo approvata dal Consiglio comunale, venne respinta dal Governo.

Per quanto autonomia ed indipendente nei suoi ordinamenti, lo grado, però si possa affermare quanto il compianto comm. Mantica scriveva a pagina 181 della laboriosissima monografia, *La Cassa di Risparmio di Udine nel suo primo quindicennio* (Dorsetti, 1891): «la Cassa di Udine è istituzione veramente comunale».

Difatti la maggior parte dei suoi amministratori vengono eletti dal Consiglio comunale; gli amministratori, si può dire, è il Comune.

Le cifre — Il progresso costante — Considerazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine ebbe un progresso costante, senza alcuna sosta, né in forza di alcuna circostanza straordinaria.

Basta esaminare un po' di cifre illustrative.

Per dimostrare le progressioni che la Cassa di Risparmio ha continuamente seguita, e che ancora segue, vi spiegheremo alcuni dati.

Libretti aperti

Risparmio ordinario

Nel 1876 (1) si accorsero 1042 libretti
1877 " " " " 1519
1881 " " " " 604
1883 " " " " 701
1885 " " " " 930
1887 " " " " 1283
1890 " " " " 1296

Dal 1876 al 1890 (15 anni) si accorsero 13940 libretti

1891, 1897 (7 anni) " " 13845

Nel 1900 vennero aperti:

N. 1824 libretti al portatore

" 160 " nominativi

N. 1884 " di risparmio ordinario

Piccolo risparmio.

In quanto al "piccolo risparmio" istituito al 1° gennaio 1889, è veramente applicazione illustrativa per dimostrare anche nelle classi meno abbienti l'amore al risparmio e della previdenza in quelle classi cioè che di risparmio e di previdenza hanno maggior bisogno.

Nel 1889 e 1890 vennero aperti 847 libretti

Dal 1891 al 1897 " " 6936

Nel 1900 vennero aperti N. 445 libretti

Depositi e rimborsi.

Risparmio ordinario.

Numero	Per Lire	Rimborsi
16843105	1687	1687
9874288	1874	1874
6181610	1874	1874
105843926	2574	2574
123313139	3006	3006
135819281	3006	3006
221126889	5227	5227
321630305	6250	6250
378638932	6250	6250
363933191	8250	8250
323991639	8250	8250
356845001	8250	8250
51147	113712	113712
6805794205	113712	113712
6972550182	113712	113712
26392319101	10907	10907
343004392	10907	10907
400578510	10907	10907
168115732	10907	10907
24329757	10907	10907

Piccolo risparmio.

Nel 1889 al 1890

Numero	Importo	Numero	Importo
1530	23.780,00	220	5.490,80
Nel 1890:			
2363	42.913,51	470	11.616,25
Ritornato di 7 anni: Dal 1891 al 1897			
29501	1.286.892,45	11.702	749.603,14
Nel 1900:			
3601	292.807,96	2714	238.242,52

Piccolo risparmio.

Ed ora che ci sembra aver dimostrato a sufficienza la costanza della progressione ascendente della nostra Cassa di Risparmio, vogliamo dimostrare anche quale razza di progresso

(1) Bisogna notare che nel 1876, Risparmio andò dal 22 maggio al 31 dicembre e che il gran numero dei libretti aperti è dovuto alla quasi rinascente del libretto che esisteva con la filiale della Cassa di Milano.

essa abbia fatto. A tal uopo ricorriamo ancora alle cifre:

Importo dei depositi. Nel 1876 L. 567,473.58 Nel 1900 L. 7,019,682.00

Interessi capitalizzati. Nel 1876 L. 10,988.47 Nel 1900 L. 339,963.93

Credito dei depositanti in un anno. Nel 1876 L. 859,581.12 Nel 1900 L. 12,735,931.66

Utile. Nel 1876 L. 1,890.65 Nel 1900 L. 183,998.63

Fondo oscillazioni. Nel 1876 L. 58,003.75 Nel 1900 L. 450,000.00

Percentuale del fondo di riserva in rapporto al capitale. Nel 1876 L. 0.21 Nel 1900 L. 8.73

Beneficenza. Nel 1876 L. 16,329.36

Ed ora bisogna aggiungere la elargizione cospicua di lire 100 mila a favore dell'erigendo Ospizio oronidi, con cui la Cassa di risparmio ha festeggiato il 25° anno di sua fortunatissima vita, con vera intelligenza filantropica.

Patrimonio. Nel 1876 L. 1,680.65

Patrimonio netto L. 1,112,242.82 Fondo di riserva L. 450,000.00 Totale L. 1,562,242.82

Il Comune venne sollevato dalla garanzia assunta sino a L. 200,000, nel 1885, quando cioè il fondo aveva già superato tale cifra.

Da tutte queste cifre appare evidente che la Cassa di risparmio progredisce per avvilimento, crescendo rapidamente di importanza, rendendosi sempre più popolare; effetto di tale sviluppo è il credito che ha conquistato, gli utili di previdenza e di risparmio, che ha procurato alla classe meno abbiente, per la quale la Cassa ha assunto il vero suo ufficio, onde ad essa sono accorsi i risparmi dei lavoratori.

Ma, si dirà, la Cassa ha avuto un rilevante utile; anzi, ha formato un patrimonio di un milione e mezzo; e, se i suoi capitali provengono dai lavoratori, sono questi che le hanno procurato un utile.

E' vero, ma bisogna calcolare anche che gli utili della Cassa provengono dalla investita, dai collocamenti dei capitali, senza dimenticare però anche che, se non avesse avuto i capitali dai risparmi, non avrebbe potuto proficuamente investire.

Ma, comunque, io considero: a) abbiamo una istituzione di previdenza che garantisce e dà un adeguato utile ai risparmi dei lavoratori; l'abbiamo forte e potente; b) questa istituzione torna utile agli enti morali;

c) i suoi utili sono devoluti o a beneficenza o ad aumento del patrimonio; d) il patrimonio, in caso di cessazione, sarà devoluto a qualche beneficio, o a qualche istituzione di pubblica utilità, secondo verrà stabilito dal Consiglio comunale. Il lavoratore affidando i suoi risparmi alla Cassa, non aumenta un patrimonio di nessuno, ma un patrimonio che, appartenendo alla collettività, in ogni caso, tornerà utile a questa.

La beneficenza. La Cassa di risparmio di Udine ha sempre sovvenute tutte le utili istituzioni; e, per non dire degli esercizi lontani, in quello 1900 ha erogate lire 78,800 alla beneficenza.

Fra le istituzioni sovvenute, notiamo: La Congregazione di carità con L. 4,500 L'erigendo Ospizio oronidi " 2,000 La Scuola di Famiglia " 1,000 L'Istituto Tomadini " 1,200 L'Asilo infantile " 1,700 La Commissione per la cura della pellegrina " 1,000 La Società redini " 1,000 I Giardini d'infanzia " 1,000 La Società operaia " 1,000 per la Scuola d'arti e mestieri " 1,000 per assistiti di malattia oltre il termine dello Statuto " 500 Il Comitato promotore dell'infanzia " 800 L'Associazione Agricola per i campi all'industria socialista in Friuli " 200 L'Asilo orfanotrofico, l'Esposizione caritativa, la Darsella, lo signore della città ecc.

E' con ciò, a nostro avviso, crediamo aver dimostrato che si è seguito nella beneficenza un concetto illuminato ed una intelligente ripartizione secondo i bisogni.

La beneficenza totale fatta dalla Cassa di risparmio, da quando esiste, ammonta a lire 152,802.80.

E in quest'anno — siamo lieti di ripetere — la cospicua elargizione di lire 100,000 all'erigendo Ospizio oronidi. Un quarto di milione!

Nell'Amministrazione. Oggi che la Cassa di risparmio è già entrata nella seconda sua fase, quella cioè in cui attende le nozze d'oro,

è bene ricordare un po' i nomi di coloro che hanno prestato l'opera loro disinteressata e illuminata nell'amministrazione ed hanno al gran merito dell'attuale prosperità.

Nel 1876 facevano parte del Consiglio (il primo): di Topo co. comm. Francesco presidente, Mantica nob. cav. Cesare vice-presidente, Billia avv. comm. Paolo, Braida cav. Francesco, Morpurgo Abramo, Perusini cav. Antonio, consiglieri.

Quelli di questi, che ancora sopravvivono e che fu costantemente assiduo consigliere (e lo è anche attualmente) è il cav. F. Braida.

Ed ecco quelli, delle successive amministrazioni, che ora sono morti: nob. comm. Nicolò Mantica (che fu presidente dal 1885 al 1889), co. Giuseppe de Puppi, Valentino Sabbadini, co. comm. Giovanni Groppiero (che fu vicepresidente dal 1887 al 1889), cav. Antonio Masciari (che fu vicepresidente dal 1890 al 1900).

Il consiglio attuale è composto: dal perito signor Micholo Perissini presidente e dal sigg. avv. G. B. Billia, cav. Francesco Braida, cav. G. B. Degani, co. dott. Andrea Groppiero, avv. cav. Antonio Measso e dott. Virgilio Scaini.

Le sedute del Consiglio d'amministrazione, che hanno luogo ogni venerdì, non andarono mai deserte; i consiglieri prestano servizio gratuito.

Il nome di tutti quei benemeriti qui, e in questa occasione, lieta e fausta per la Cassa, deve essere ricordato a titolo d'onore, come pure non si può dimenticare una lode a tutti gli impiegati volenterosi, all'attuale direttore sig. A. Bonini.

Noterelle e confronti. Nove opere pie della città si servono dell'Istituto per il servizio di cassa, che l'Istituto presta gratuitamente.

Nel primo quindicennio, in rapporto alla popolazione, la Cassa di Udine ebbe un credito, per ogni abitante del Comune, di lire 206.42, per ogni abitante della Provincia, di lire 13.17.

La Cassa di Risparmio di Udine, rispetto alle altre del Regno, (fino al diciannovesimo posto; nel 1890 (ed ora certamente ha avanzato) per importanza di depositi su 100 abitanti, teneva il 9° posto.

La Cassa di Risparmio sovvenne sempre le Casse rurali, indistintamente, anche quelle confessionali; sostenendo, come si legge nella monografia sul settembre 1801-1907 — che « la lotta contro le Casse rurali di prestito confessionali la si comprende solo nel campo della libertà e quindi di farne sorgere altre non confessionali ».

Principio veramente liberale, questo saggio e moderno.

L'Amministrazione, come convincono le dotte monografie del 1890 e del 1898 (mento speciale del compianto co. Mantica), e le relazioni che accompagnano al Consiglio comunale i bilanci consuntivi annuali, fu sempre non solo regolare, ma perfetta e minuziosa, talché si sono potute fare quelle specificatissime e, sotto tutti i sensi, complete e particolarizzate monografie e relazioni.

Un voto. — Un augurio. Nella monografia La Cassa di Risparmio di Udine nel primo suo quindicennio, il benemerito co. Mantica, affermava che per la sua vastità e il numero degli abitanti della Provincia, una Cassa sola è troppo poco; e che per questo la percentuale di credito per ogni abitante rispetto alle altre Province, era meschina.

Leggendo, a noi sembrò trovare come una specie di proposito in gestazione, per l'avvenire; se si istituissero delle filiali in provincia?

Questo il voto che, se fosse realizzabile e di riconosciuta utilità, noi vorremmo esaudito.

Alla Cassa di Risparmio, nel chiudere queste brevi note retrospettive sui venticinque anni di sua vita, auguriamo che continui nella ascendente parabola, ancora per lungo tempo, poiché siamo convinti che ad essa sono legate le buone sorti della previdenza e il benessere di molte pie istituzioni, enti morali, industrie e commerciali.

Udine, maggio 1901.

P. C. Morelli.

FRA LE ARMI.

Il cavallo ai capitani di fanteria.

Roma 27. — Ponza di San Martino ha conferito oggi col presidente della Commissione parlamentare circa l'assegnazione del cavallo ai capitani di fanteria.

Si sarebbe venuti al seguente accordo, di assegnare il cavallo a tutti i capitani avanti 5 anni di grado.

PROVINCIA

L'arresto del "Mago" di Codroipo.

Cividale, 28 maggio.

Quel tale che fece impazzire parecchio povere isteriche del Comune di Codroipo e di cui ebbe a suo tempo a parlare diffusamente, potè accreditato Giornale, venne ammassato e condotto nelle carceri nostre.

Eccovi alcuni interessanti particolari. Da qualche giorno si aggirava in Comune di Prepotto uno sconosciuto, vivendo di carità battuta alle porte di quella buona gente, ma specialmente da un migrato del luogo, che poi si seppe essere parente lontano dello sconosciuto, il quale di giorno si faceva vedere ben poco.

Fiutata la cosa, la benemerita di Cividale, diretta dal delegato di P. S. sig. Podroppo Gattinoni, si mise sulle tracce dello sconosciuto, e poté agguantarlo. Il 21 corr. anducio lo arrestò traducendolo nelle carceri di Cividale. Messo alle strette dichiarò di chiamarsi Stringaro Antonio fu Pietro, d'anni 39, da Montina di Torreano, ex carabinieri, e presentemente... fubano numero uno, ovvero Mago, ipnotizzatore, ecc.

Il delegato facendo da Gallinoni fece le sue brave riflessioni, concludendo che Stringaro potrebbe anche derivare da stregoneria od immaginò subito che questo volpone fosse il protagonista delle sciacolate dei dintorni di Codroipo.

Infatti oggi persona venuta qui espressamente da Codroipo, riconobbe nell'arrestato colui che poco tempo fa aveva messo a acquadro parecchie famiglie delle frazioni di Codroipo.

Dobbiamo quindi riconoscere il notevole servizio prestato dalla benemerita, ed il buon naso del delegato sig. Gattinoni.

Sullo stesso argomento abbiamo da Codroipo 28: Leri, invitato dalle autorità, certo Gardian Angelo, di S. Vidotto, venosi a Cividale onde identificare certo Stringaro Antonio, di S. Vidotto.

Lo riconobbe subito per quello che a S. Vidotto spacciava per mago, che tanti quattrini spillò alla gente credulona, e che per poco non fece impazzire l'intera famiglia Finos.

Tanto a S. Vidotto, come negli altri paesi visitati dal mago, la notizia del "l'arresto" fece buonissima impressione.

Si spera che l'autorità giudiziaria darà ora una buona lezione a costei ingannatori dell'altri buona fede, e far sì che per l'avvenire non si sentano più la voglia di continuare, nelle loro gesta.

L'arresto di una banda di zingari.

Cividale, 28 maggio.

Leri, vennero arrestati, e tradotti nelle nostre carceri, quattro zingari, dalle faccie nere, unite e sospette.

Per ben che la vada, verranno tradotti al confine, e liberati così i nostri dipartori da questi pericolosi fannulloni, che troppo spesso sfuggono al rigor della legge, mentre terrorizzano, ove passano e dove piantano le loro sacide tende. (Benissimo! — N. d. R.)

Da Pordenone.

La commemorazione verdiana. Pordenone, 27 maggio.

Il teatro affollatissimo accoglieva una quantità innumerevole di gentili spettatori e spettatrici della nostra città e dei paesi vicini. All'alzarsi della tela, un applauso sentitissimo è rivolto all'intera orchestra, ed in special modo all'egregio direttore sig. maestro Polanzani, un vecchio di 72 anni, forte di mente e di cuore, appassionatissimo dell'arte dei suoni e dei canti, e provetto professore di clarinetto, strumento prediletto, che suona con rara maestria.

Fra una religiosa attenzione viene eseguita la sinfonia del Nabucco; accolta alla fine da una vera ovazione. Ad insistenza si vuole il bis, e lo si ha, con grande soddisfazione di tutti.

Dopo breve intervallo, il vecchio maestro, si presenta al pubblico accompagnando una sua nipotina, di circa 12 anni, signorina Costanza Polanzani. Il pubblico in questo momento sembra commosso ed applaude entusiasticamente alla coppia graziosa; si scosta un quartetto variato per clarino e piano. La nipotina accompagna il nonno nelle sue intricatissime o perfette variazioni, ed il pubblico sorride e applaude alla fine commosso. Alzando signorina s'asciugano le lacrime e sorridono al vecchio nonno, che accarezza la bionda testina della nipotina, fatta rossa e confusa in tanto entusiasmo.

La grand'aria per soprano nell'Aida, finalmente cantata dalla gentile signorina Negri di Sacile, accompagnata al

piano dalla distinta signora Vittoria Mazzoni di Canova, provoca una nuova ovazione da parte del pubblico che, insistente, chiama per ben tre volte alla ribalta la gentile signora.

Il coro dei Crociati nel Lombardi, è eseguito a perfezione ed i bravi coristi vengono meritatamente applauditi. E' doveroso accennare all'opera paziente del sig. Lenca Alberto, che tanto bene soppo istruibili. E così termina la prima parte della brillante serata, dovuta a quell'anima d'artista che è il sig. Gino Tamai. Ed a proposito, noto che il riuscitissimo ritratto del Grande di Bueseto, è dovuto proprio al pennello dell'egregio amico Gino, che in tale occasione si addimostrò cultore, acuto, e gentile dell'arte che immortalò un Michelangiolo ed un Leonardo.

Mentre cala la tela il pubblico della platea esce nell'atrio per respirarvi un po' d'aria fresca.

La cantoria opprimente infiacchisce un po' e si desidera la brezza potturna beneficentissima.

Dopo dieci minuti si ritorna in teatro, e, lenta lenta, si rialza la tela.

Il dottor Riccardo Etro, pronuncia un breve discorso commemorativo ed il pubblico applaude. In questo momento, le grida: Fuori Tamai si sollevano quasi imperiose, e l'egregio amico, si presenta (tra il sì e il no) al colto pubblico che lo saluta con sentimento di gratitudine.

E il chiarissimo amico, l'iniziatore di tale avvenimento, si meritava davvero il saluto affettuoso degli amici suoi; che vollero dimostrarli in tal modo la loro riconoscenza.

Il duetto per clarino e flauto, con accompagnamento di piano (nell'op. Luisa Miller) eseguito dal maestro Antonio Polanzani, dal figlio suo Egisto, e dalla nipotina Costanza, è favorevolmente accolto ed applaudito. Fu chiesto il bis nel terzetto di Lombardi suonato a perfezione dal prof. Fortunato Silvestri, e cantato dalla sign. Negri, dal tenore Dorico, e dal noto basso Ugo Giandomini. Chiuso poscia la solenne commemorazione il Coro finale — del Nabucco.

Nella fratta omnia di accennare al Preludio all'atto terzo nella Traviata, eseguito da una sola parte dell'orchestra. La mesta e divina musica, che commove ed inebbia ad un tempo, fu ascoltata religiosamente e ne venne chiesto il bis.

Per una serata riuscitissima, e la solenne maestà della musica, la grande affluenza di pubblico intelligente ed attento hanno dato a questo concerto lo speciale carattere che doveva avere.

Da San Daniele.

« V. Gioberti e G. Garibaldi » — Famiglia d'artisti e di patrioti. San Daniele, 27.

Il maestro Carlo Cosmi terrà una conferenza sul tema: « Vincenzo Gioberti e Giuseppe Garibaldi ».

Il celebre baritone Deifano Arbace Meotti ottiene a Genova uno splendido successo nella Zaza del Leoncavallo. Congratulazioni anche alla famiglia Ongaro, colla quale il Meotti è unito con vincoli di parentela.

Giova ricordare che un Luigi Ongaro versò nelle balze del Tirolo il suo sangue per la patria, e che Delano Meotti, amico di Oberdan, sofferse a Trieste aspra ed ingiusta prigionia.

Le tradizioni di Gustavo Modena non sono dimenticate dagli artisti italiani.

Dario.

Nuove industrie.

Nuova Società per la lavorazione del vitigno. In Oropo, venne istituita una Società privata denominata « Società scuola di castellini. Soppona sistema garmanico ».

Il capitale sociale è di lire diecimila e la durata della Società è di dieci anni.

Incendio.

A Pantano, il fuoco si sviluppò nella stalla di Carlo Fregolo Antonio, distruggendola totalmente, insieme al piano superiore e al vicino granajo. Miracolo soffocato dal pecora, gli altri animali furono salvati.

Non si conosce la causa dell'incendio, tanto più che il padrone ed i suoi trovavasi assente e la moglie ammalata, ora a letto coi bambini, tutti terrorizzati, fuggirono quasi nudi per la campagna e furono ricoverati e coperti da alcuni poveri vicini.

Morte accidentale.

A Polignano, il 28 corr. Mercedesella Antonia, d'anni 71, trovandosi a fare ombra in un terreno molto umido, fu colpita alla testa da un sasso, staccatosi da una rupe soprastante rimanendo all'istante cadavere.

IL PONTE DI PINZANO.

Risposta.

Egregio sig. Direttore. Favolosa inestetica, ho pregato Suo giornale la degnità di risposta diretta al sig. Veritas, al suo articolo « Gli interessi di Spilimbergo-Maniago... ».

Il luogo di data non è precisato e tutto ciò che si è detto che il signor Veritas sia, o meglio, formi parte di Spilimbergo capoluogo.

Si persuada il sig. Veritas che mai ha esposto memorie di quello inesse dar a bere col suo articolo, gettato là, solo per frapportare nuovi ostacoli all'operazione della grande opera, senza aver spiegato l'intero unito. Uno del formar centro, e subentrato Spilimbergo, quindi l'essersi dichiarato altro egoista, ma con la borsa altrui.

Ma parliamo chiari. Si studia l'operazione del Ponte allo stretto (madre natura lo creò disse Gabelli, Piacelli, Fontana, ecc.) per una diretta via alla città a favore della Comuni agrari, parte della zona pedemontana tutta, da Maniago a Pinzano compresi, e va senza dirlo, Clauzetto, Vito, e Forgalia.

S. Daniele per il primo, a ragione, fida nel proprio miglioramento commerciale, non pure in città.

Colla costituzione accennata dal sig. Veritas si avrebbe per Spilimbergo un luogo spoglio, senza la facile collegamento Valeriano Spilimbergo, lo che non si otterrebbe se il tram fosse appunto quale ideato — Maniago-Pinzano-San Daniele-Udine.

Ed in allora, Addio speranze di S. Daniele-Udine-Pinzano, indi Forgalia-Vito e Clauzetto, ed addio lustro di Ragogna che concorre sulla grata spesa stata, solo perché la progettata strada di sinistra costituirebbe quella che congiunge le frazioni di S. Giacomo e S. Pietro, ben pure, ancora e dovrebbe radicale sistemazione.

Com'è lecito quindi dire simili spropositi per i suoi interessi dal Capoluogo Spilimbergo, se Spilimbergo nella progettata opera non concorre neppure col minimo importo di centesimi uno?

Il sig. Veritas per giustificare l'inflessa, unica conciliazione dei interessi dei distretti Maniago-Spilimbergo (intendei per quest'ultima capoluogo) doveva premettere all'ideale esposto (trabocchino pure lo ipdisquibilibi erate visti tecnici) che il grave quoto di due terzi almeno oggi votato da San Daniele, Udine, Pinzano e quello per intero votato da Ragogna, Forgalia, Vito, Clauzetto, verrebbe sostituito in tal caso assunto dal capoluogo Spilimbergo.

Ma pare basti.

Pinzano, 26 maggio 1901.

G. B. Scalloni.

NOTE COMMERCIALI.

Contro i vini esteri adulterati. Roma 27. — Dal ministero sono state impartite disposizioni severissime a tutti gli uffici doganali, perché non si lasci entrare in Italia alcuna partita di vini greci, turchi, egiziani o francesi, senza che vegna prima sottoposti ad una accurata analisi chimica.

Non si tratta di una disposizione nuova, ma di richiamare al loro dovere coloro che, stando al obbligo di vigilare sullo adempimento dei vini, spesso trascurano tale dovere.

Lo stock di carbone per la marina militare.

Roma 27. — In questi giorni sono stati stipulati i contratti per l'acquisto di 50,000 tonnellate di carboni inglesi per la marina militare.

Con questo stock di carbone si completano le dotazioni regolamentari, che durante il 1900, a causa della crisi mineraria, erano state seriamente intaccate.

Per i nuovi acquisti si sono potute avere le migliori condizioni di prezzi.

I prezzi del nuovo raccolto dei bozzoli.

Da notizie dei giornali Lombardi si sa che, in questi ultimi giorni, la contrattazione si sono fatte più attive e più numerose, la base dei prezzi, se a rapporto, con primo variabile da 30 a 50 centesimi — se a prezzo fisso, finito, da lire 2,90 a 3,15, per qualche partita eccezionale della Brianza si fecero lire 3,25.

Nella Brianza, nessuno concuina a prezzo finito da lire 2,75 a 2,85.

A Desenzano sul Lago alcune partite vennero contrattate a lire 2,50 fino, con centesimi 10 a 15, sull'adeguato finale di Brescia.

Veggasi in questa pagina.

Acqua della Corona — Longega. Acqua di gigli e gibsonitico.

UDINE

INTERESSI CIVILI.

Il Consiglio Comunale

Adunata oggi alle 14, per la discussione del giorno.

La deliberazioni della Giunta.

Nuove viglie — Le grazie dotati — Le erogazioni per lo Statuto.

La seduta di ieri. La Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Namingo, un nuovo vigile, la persona di Giuseppe Monaco.

Debito per domenicà l'estrazione della Grande dotati.

Accetta tutte le domande avanzate dal Comitato della festa popolare per la "Dante Alighieri" in Piazza XX settembre il 2 giugno.

Delibera per lo stesso giorno le seguenti connette erogazioni dal fondo di beneficenza:

Giardini d'infanzia L. 1000

Comitato protettore del

Alfanzia 500

Alfanzia 400

Alfanzia 400

Alfanzia 400

Alfanzia 600

Totale L. 3200.

Per il 2 Giugno.

All' on. Comando del Presidio. — Un desiderio.

All' on. Generale comandante del presidio che ci viene espresso da diverse parti, e cioè che la rivista di domenica abbia luogo in ore non troppo mattutine, per esempio — possibilmente — non prima delle 10.

Ciò perché, com'è ben noto, è questa una solennità nazionale che attrae fra noi molti forestieri, ai quali non è possibile trovarsi qui troppo per tempo.

Siamo certi che la cortesia dell' on. Generale accoglierà con favore questo desiderio.

Scuola popolare.

L'ultima lezione.

La chimica — Discorso prof. Nallino.

La sala è affollatissima. L'orgoglio prof. Nallino, comincia fra un religioso silenzio a svolgere il tema della lezione.

Introduzione alla chimica.

La chimica è una scienza alla quale devono attingere tante altre scienze.

Si distingue in chimica pura e chimica applicata; è applicata la tintura, la chimica agraria, la fotografica ecc.

Purtuttavia hanno bisogno di attingere alla chimica pura; si occuperà specialmente di essa. La chimica è eminentemente popolare in Germania. Essa è una scienza sperimentata — dice il prof. Nallino.

Il suo scopo è accompagnare il suo dire, con esempi pratici e noti. Sull'esperienza, che non è artificio magico, ma è la ripetizione costante, in determinate condizioni, di fatti naturali, si basano le deduzioni scientifiche.

Il linguaggio speciale, tecnico della chimica non è mica come si crede, una scienza enigmistica, incomprensibile. La chimica è quella scienza che si occupa dell'alterazione della materia.

«Distingue le proprietà dei corpi: temporanea o permanente. Le prime sono quelle che appartengono alla fisica, le seconde alla chimica». Di esse bisogna studiare le leggi che scaturiscono dalla ragione delle asperzioni somiglianti, eguali, opposte. Le leggi naturali supreme, che non cambiano mai, servono di norme per interpretare i fenomeni che, contrariamente a certe idee sul vocabolo, sono le manifestazioni che cadono sotto i nostri sensi.

Parla dei fenomeni chimici: di certe esperienze contrarie (come del fatto che cita a esempio del suo dire di due sostanze velenose, che fuse insieme danno una sostanza innocua), delle decomposizioni, delle analisi e delle sintesi.

Parla quindi di storia della chimica: dell'Alchimia egizia a quella dei signori dell'elixir di lunga vita e della fabbricazione dell'oro; l'alchimia venne definitivamente sconfitta poco più d'un secolo fa (1774). Ma se ci furono gli alchimisti antichi, ci sono anche quelli moderni.

«E quindi il comitato, ringraziando della diligenza ed assiduità, indizio che amore a sapere, e gradito alla maggioranza degli operai».

La scuola verrà quindi riaperta modificata secondo le esigenze d'una stabile istituzione.

Il prof. Nallino venne salutato da un applauso prolungato degli assidui frequentatori della Scuola, che in tal modo gli dimostrarono la loro gratitudine per il suo zelo quale direttore ed insegnante della buona istituzione. L'Alunno.

La "Operaia Generale", ringrazia.

La Direzione della Società Operaia Generale di M. S. ed istruzione in Udine, compiuto il corso di lezioni della Scuola Popolare Superiore, adempie il dovere di porgere vivissime grazie ai signori: Pennato prof. Papilio — Girardini avv. Giuseppe — Cudugnetto ing. Enrico — Luzzatto dott. Oscar — Del Puppo prof. Giovanni — Garassini dott. prof. Gio. Batt. — Rovere dott. prof. Giuseppe — Morigliano prof. dott. Felice — Maruzzi prof. dott. sac. Edoardo — Ciconetti prof. Giovanni — Pier Paoli prof. Nazzeno — Trepin prof. Lorenzo — Cricchitoli prof. Giovanni — Lazzarini Alfredo, maestro — Innocenzi prof. Giuseppe — Nallino prof. Giovanni — che con tanta maestria, e tanta abnegazione impartirono le lezioni che furono tenute quest'anno in via di esperimento e che vorranno riprese all'apertura del nuovo anno scolastico in forma regolare e conforme al relativo statuto.

In particolar modo ringrazia il prof. Nallino, direttore di tale scuola, che con la massima attività e con vera passione si prestò per la buona riuscita delle lezioni di quest'anno. Udine il 28 maggio 1901.

La Direzione della Società Operaia. Società Operaia Generale.

Per la Cassa Nazion. di Prestiti.

La Direzione di questa Società, nella seduta di ieri 25, deliberava di far pratica per ottenere la rappresentanza della Cassa Nazionale di Previdenza, o di convocare per lunedì prossimo i presidenti della Società operaia di M. S. cittadina, per formare un Comitato di propaganda per le iscrizioni degli operai alla detta Cassa. Benissimo!

CIRCOLO VERDI.

Il Circolo resterà aperto dalle 18 alle 17 tutti i giorni; domenica ventura, 2 giugno, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18; affinché il pubblico possa ammirare il busto del grande maestro Verdi, bella opera del prof. De Paoli.

La Direzione.

A proposito della festa geniale di lunedì dobbiamo fare un meritato elogio al proprietario della trattoria «La Tarzazza» sig. Prandini che servì inappuntabilmente il banchetto, sia per la squisatezza del cibi, come per il modo con cui venne preparato, lasciando soddisfatti i banchettanti.

STORIELLE ALLEGRE.

Come andò il... duello.

Ci viene raccontata la versione autentica dell'affaire — il Crociato ne fa un gran caso — del duello dei due studenti, che è davvero esilarantissimo.

Si tratta di un giovinotto studente, non troppo in fama di furbo. Il giovinotto ha la morosa; la quale era prima la morosa di un altro studente.

Gli amici, d'accordo con questo ultimo, hanno combinato le cose: un biglietto fatale avrebbe originata una sfida. La sfida venne — fu accettata.

Da quel momento per il povero studente innamorato furono delle ansie terribili: l'avversario, gli dicevano, s'è fatto dare delle lezioni di scherma e... tira bene!

Anche la bella seppa e... bova. Fatto sta che, giunti sul terreno del Cormor, un amico gli rammentò le prudenziali disposizioni — osterme; si sa mai... Egli allora estrasse delle lettere; l'amico fidato le avrebbe poi in caso... consegnate all'amante, allo zio, al capo della scuola...

Poi si misero in maniche di camicia, e dal nero panno vennero estratte lo sciabolo, e la pistola carica con mollica di pane. Ma l'irruento non voleva essere burlato dai padri e chiese fossero consegnate le cariche. Altre cariche, pesanti, gli furono consegnate; le pesò con la mano e, trepidando: — sta bene — disse.

Al segnale «in guardia» il volto del povero studente divenne commovente: ipso facto, l'amore e l'odio passionale cedé il posto alla fratellanza (cedant arma togae); il morituro si gettò nelle braccia dell'avversario burlesco, già... soffocato — come i compari padri — per l'enorme sforzo di repressione contro la ribelle lacerità.

Il burlato, però, anima di gran fede, non crede ancora all'esistenza della burla, sebbene abbia dovuto pagare alla compagnia ben quattordici «piccoli» di birra.

Decisamente il duello... è una gran brutta cosa. Piripipicchio.

Bollettino giudiziario.

Morboli, aggiunto giudiziario alla procura di Udine, è tramutato a Roma; Marangoni, id., da Tolmezzo a Udine.

Il giuramento delle truppe.

Stamane alle 9 in Giardino Grande ebbe luogo il giuramento delle reclute del 12° Cavalleggeri Saluzzo.

Le truppe furono passate in rivista dal colonnello comandante il reggimento il quale pronunciò un discorso, encomiando i due soldati che salvarono quella ragazza che tentò annegare nella roggia fuori porta Aquileia. (Ma le cronache dissero — che quel salvataggio fu dovuto al bravo studente Somma Severino — N. d. R.)

Mercoato foglia di gelso.

Molta foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi si mantengono pressochè stazionari. La spogliata si pagò da lire 15 a 20 al quintale.

I feriti. All' Ospitale vennero medicati: Orlando Enrichetta, Petrozzi Carlo e Romanutti Giacomo, per accidentali ferite guaribili, rispettivamente la prima in 18 giorni, e i secondi in 10.

Una povera demente da Porcia venne stamane ricoverata al nostro Ospitale. E' una bella giovanotta ventunenne che diede segni di alienazione mentale in seguito alla morte di una sua sorella.

Una retata... di Venere. Vennero arrestate ieri sera per adescamento al libataggio: Dolcini Luigia di Giovanni, d'anni 19, da S. Daniele; Alta Maria di Angelo, d'anni 18, da Buia; Tommasini Luigia fu Luigi, d'anni 23, da Vivaro; Miutti Maria fu Antonio, d'anni 27, da Pozzuolo; Antimisoa Garantita fu Giorgio, d'anni 18, da Trieste; Procopio Celestina fu Filiberto, d'anni 27, da Castelnuovo.

La Diolanti deve oggi rispondere dinanzi al Tribunale di oltraggio al pudore.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 28.

Processo a porto chiuso.

In seguito al verdetto dei giurati, Zaben Giovanni, imputato di libidine e offesa al pudore, viene dalla Corte per il primo capo d'imputazione condannato ad anni 6, mesi 9 e giorni 20 e per secondo capo assolto.

Udienza di oggi.

Il dramma d'amore di Pradamano.

Oggi è incominciato il processo contro Abucero Pietro d'anni 29, ex carabinieri, ora negoziante di Pradamano. L'Abucero Pietro amareggiava colla diciottenne Zuiani Maria.

Differitosi il matrimonio per intervenuta malattia di un fratello della fidanzata, prese a sospettare gli si volesse mancare di parola, nel 30 dicembre 1900 si recò dalla fidanzata, e trattata fuori di casa col pretesto di breve passeggiata, dopo scambiate alcune parole, le esplose contro un colpo di rivoltella a brevissima distanza.

Il proiettile sfiorò la persona di quella fanciulla senza colpirla.

Pocia l'Abucero tentò di uccidersi tagliandosi il collo con un rasoio.

I testi d'accusa sono 9, e di difesa 15. La Corte è così costituita: Presidente Panzoni — Giudici Sandrini e Cosattini.

P. M. Giordano Apostoli. Capo giurati: sig. Luca Castellani, di Venezia.

Difesa: on. avv. Caratti.

Notizie e dispacci.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 27 — Pres. Villa).

Le polveri per la campagna grandinifuga.

Ronchetti (sottoseg. interni) risponde all'on. Brumati sull'ultima circolare emanata sul trasporto della polveri piriche, specialmente in ordine alla campagna grandinifuga. La circolare non può essere interpretata in nessun modo nel senso che possa danneggiare la campagna grandinifuga. Le sue disposizioni non sono tassative, ma dimostrative e prudenziali. Non si può quindi ritenere che cod quella circolare si sia voluto ledere od ostacolare l'opera dei consorzi grandinifughi.

Segue l'interrogazione di Naffri sul fatto del sig. Della Grisa di Torino che fu costituito dal grado di ufficiale di complemento per le sue opinioni socialiste.

Penza di San Martino (Min. Guerra) dà spiegazioni che non soddisfano l'interrogante.

Si annulla l'elezione di Fusco a Castellamare di Stabia.

Lazzaro svolge la sua proposta per l'ineleggibilità dei funzionari dello Stato e degli altri onti indicati nell'art. 32 della legge elettorale politica; per una indennità ai deputati; per impedire che i deputati possano essere nominati ad un ufficio pubblico retribuito se non 9 mesi dopo essersi dimessi da quello di deputato; per l'obbligo della rielezione dei deputati nominati sotto-segretari di Stato; tale disposizione — dice — varrà a frenare la ressa al sotto-segretariato (Marità).

Tale proposta dovrebbe avere effetto nella prossima legislatura.

Giulitti crede utile che la Camera si occupi di una materia sì grave. La proposta è presa in considerazione.

Si votò poi a scrutinio segreto 5 disegni di legge, e cioè: Consorzi in difesa contro la grandine: favorevoli 163, contrari 54.

Scuola agraria presso la R. Università di Bologna: favorevoli 169, contrari 49.

Norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e acetilene: Favorevoli 163, contrari 48.

Proroga della concessione al benemerito della patria (legge 20 luglio 1890): favorevoli 172, contrari 40.

Consorzio di locali al Museo Artistico industriale di Napoli: favorevoli 169, contrari 43.

La Camera era popolata, animatissima.

NOTIZIE DI CORTE.

Il Re non va a Spezia — Nessuno si muove.

Spezia 27 — Il Re ha annunciato al ministro della marina, ammiraglio Morin, che, con suo dispiacere, non si recerà più al varo della corazzata «Regina Margherita» che avrà luogo il 30 corrente a Spezia.

Nessuno della famiglia reale si muoverà da Roma fino a tanto che la Regina Elena non abbia passato i quaranta giorni dopo il parto.

Attesa trepidi...

Roma, 28. — Oggi è giunto alla Presidenza del Consiglio l'annunzio ufficiale che la regina ha compiuto il nono mese di gravidanza e che il parto è imminente.

La balia fortunata — Sogni d'oro.

Raccogliamo, colla riserva della parzialità, queste notizie che vanno per giornali:

Si trova a Roma il marito della balia del regale nascituro. Ciò spiega come si poterono divulgare le notizie precise sul contratto stipulato dalla fortunata nutrice Maddalena Cinti, colla Casa reale.

La balia avrà 150 lire mensili e 10,000 quando sarà spuntato il primo dente al neonato; 10,000 alla sua prima parola; 10,000 al suo primo passo. Quando la balia sarà licenziata, avrà 20,000 lire, più una pensione vitalizia di 100 lire mensili.

Il Re visita quotidianamente la balia, che ignora la qualità del suo visitatore; anzi, ripetutamente chiese con curiosità quando potrà vedere il Re.

Un Palazzo reale a Bari?

Mandano da Bari alla Patria:

Corro con insistenza la voce — che trasmetto con ogni riserva non avendone potuto controllare l'esattezza — che il palazzo Calderoni, ove è attualmente alloggiato il comando del Corpo d'armata, verrebbe acquistato dalla Casa reale, per esser trasformato in palazzo reale.

Ciò perché Bari sarebbe l'approdo delle comunicazioni fra l'Italia e il Montenegro.

Una profezia spiritica del soldato di Brescia.

E. A. Butti narra ai colleghi dell'Adige:

«In una seduta spiritica che io tenni parecchio tempo fa (il Butti è uno spiritista convinto — n. d. R.) — mi risultò questa profezia, che io tengo scritta per le mani del medium scrivente e che conservo sempre a Milano; il regicida Bresci si sarebbe appiccato in carcere entro otto mesi. Il mese corrente è il settimo dalla data di questa strana profezia».

Un miglioramento nei vaglia postali.

Si annuncia che al Ministero delle Poste si sta preparando un progetto di semplificazione e di miglioramento nel servizio dei vaglia, il quale da qualche anno accenna a diminuire di fronte al grande incremento dei vaglia bancari che sono molto più semplici e di più facile riscossione.

Il progetto che il Ministero sta studiando ridurrebbe le scritturazioni a una sola, faciliterebbe le girate e la riscossione e diminuirebbe la tassa.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile

Con Una Probabilità
contro solo novantanove
i biglietti della Grande Lotteria
NAPOLI-VERONA
concorrono a premi che dal mi-
nimo di lire DUECENTO salgono
gradatamente sino a lire 250000.
Tutti i numeri che precedono
e seguono immediatamente i bi-
glietti, più fortunati, hanno ga-
rantite vincite da Lire 25000
12500 - 5000 - 2000 al minimo.

Tutti i premi sono in con-
tanti esenti da tasse e garantiti
da BUONI del TESORO

Estrazione
assolutamente improrogabile
30 GIUGNO 1901

Gli Ultimi e più Fortunati
biglietti si vendono
In Udine presso i Cambiavalute signori
Lotti e Miani, via della Posta — Ettore
Alessandro, piazza V. E. — Conti Giu-
seppe, via del Monte.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA DOT. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATuite AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
Farmacia Filippazzi — Udine.

Tende di legno trasparenti.
Presso il tappezziere Mar-
cuzzi, Ponte Piscole 11, tro-
vansi le tende di legno traspa-
renti a stecchi, e dipinte a
paesaggi.

RADEIN
La migliore delle acque alcaline.
Udine — FRATELLI DORTA.

Farmacia alla Loggia
Piazza Vittorio Emanuele
UDINE
Medicamenti semplici
Specialità
OGGETTI GOMMA
Articoli per fotografi
agli stessi prezzi
delle Drogherie.

Da affittarsi in Trappo Grande,
fino a dicembre, u vilino si-
tuato in p sizione saluberrima
e pittoresca.
Per informazioni rivolgersi
al dottor Ettore Giorgini in
Trappo Grande.

STABILIMENTO DI CURA
Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia.

Bagni — fanghi di Monte-
grotto (Abaio) — cura elet-
trica — massaggio — pneumo-
terapia — tremoloterapia.

ASMA ed AFFANNO
bronchiale-nervoso-cardiaco.
Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse,
Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore,
volate calmarvi all'istante i vostri sof-
focanti accessi? Volate proprio guarire
radicalmente e presto! Scrivete ed
inviate semplice biglietto da visita alla
Premiata **Farmacia oloombo**, in
Rapallo Ligure, che gratis spedisce la
istruzione per la guarigione.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

- N. 2 Locomobili da 4 Cavalli effettivi, ciascuna L. 2500
- » 2 id. da 6 id. id. id. » 3500
- » 12 id. da 8 id. id. id. » 4200
- » 1 id. da 10 id. id. id. » 5500

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.02	11.52	O. 5.10	10.07
O. 11.25	14.10	O. 10.25	10.25
O. 13.20	16.10	O. 14.10	17.00
O. 17.30	20.25	O. 18.37	21.25
D. 20.25	23.05	M. 22.25	23.25

DA CARARA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARARA
A. 9.10	8.45
O. 14.37	14.05
O. 18.40	18.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VACCARE			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VACCARE	DA VACCARE A UDINE	DA UDINE A VACCARE	DA VACCARE A UDINE
O. 8.30	9.10	O. 8.10	9.00
M. 15.42	16.20	M. 15.10	15.50

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla **ARMATA ENIGMA**
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida, trattando progressivamente che si conosce, poiché come unguento agisce sulla pelle e la biancheria; in pochissimi giorni fa sparire ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile tra le altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del Giornale IL FRIULI, Udine, Via S. Maria N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura possiede la facoltà di ridare in tal modo ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli; ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo castagno e nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

LA RICCIOLINA



vera ricciolatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Pinerolo; è assolutamente il migliore di quanto ve ne sono in commercio.

L'uso di questa ricciolatrice, da ben 30 anni, è la garanzia del suo primario effetto. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina, passandoli per pochi minuti, e vedrete splendidamente arricciati, restandoli tali per una settimana.

Ogni bottiglia è contenuta in elegante confezione con annessi gli arrotatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.20 a L. 2.00

Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - VENEZIA

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

È l'antidoto sicuro del Tera, Sorel, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Longega ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti al suo preparato detto TORD-TRIPE e l'esito ne è stato eccellente, ed a nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuati del giornale IL FRIULI, Udine, Via S. Maria N. 6.

VERNICE

INSTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può incidere il proprio nome in biglietti - Vendesi presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli al prezzo di Lire 10 la bottiglia.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola con. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Gli effetti, i pregi, e le virtù ammirabili della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre fatte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

Oh guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e paracochieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che costano, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 0.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

AMBULATORIO

della Società Protetti dell'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 18
Specialista dott. Giuseppe Marero.

La specialità del giorno

PETROLINA

È LA BASE DI PETROLIO INODORO
Molto usata e profumata

per far crescere i capelli ed arrestare la caduta



L'unica che possa veramente rasserenare e chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. Le sole che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare, con ogni sicurezza, l'alopecia.

Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sesso, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno aver una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ed arresta la caduta, la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alla persona che colpita da malattia qualsiasi, ha sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'arrangiamento, parrebbe con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni, lire 2.00

Si spedisce ovunque inviando cartolina vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuati del giornale IL FRIULI, Udine, Via S. Maria N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della cute quella morbidezza, e quel vellutato che pare non si dia che nei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora che vuole non essere gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino.

Deposito in UDINE presso l'Ufficio Annuati del giornale IL FRIULI, Udine, Via S. Maria N. 6.